



REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
13.11.2019

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 inerente il progetto denominato "Rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco" (CUP 8266)

Proponente: Regione Campania - Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali

Il giorno 13 novembre 2019 alle ore 10.0 presso la stanza n. 2 ubicata al quarto piano della sede della Regione Campania alla via A. De Gasperi 28 in Napoli, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta con nota n. 535847 del 09.09.2019 allo scopo di acquisire in relazione al procedimento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla attività di derivazione dei campi pozzi citati in oggetto.

La terza seduta è stata convocata con nota n. 636694 del 22.10.2019 il seguente ordine del giorno:

- discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni; *
- predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale.

Sono presenti:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Responsabile del Procedimento;
- il dott. Paolo Mirra funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istruttore relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- il dott. Antonio Carotenuto Vice Direttore della D.G. Difesa suolo ed ecosistema, giusta delega prot. 680116 dell'11.11.2019 agli atti della conferenza;
- il dott. Federico Baistocchi, funzionario della D.G. Difesa suolo ed ecosistema – UOD tutela delle acque e contratti di fiume, della Regione Campania, giusta delega prot. 680116 dell'11.11.2019 agli atti della conferenza;
- il dott. Della Gatta Mario per la A.S.L. di Caserta, Dipartimento di prevenzione, giusta delega protocollo n. 232206 del 28.10.2019 che si acquisisce agli atti della conferenza;

Sono presenti, per la DG 5017 soggetto proponente:

- il geom. Ciro Pesacane – responsabile acquedotti della Regione Campania
- l'ing. Gianluca Salvia direttore Generale Area Tecnica di acqua campania SpA;
- l'ing. Paolo D'Andria responsabile Gestione Impianti di Acqua Campania;
- la prof.ssa Rosaria D'Ascoli
- il prof. Alfonso Corniello

Non sono presenti né hanno fatto richiesta di partecipare alla CdS in modalità di videoconferenza

- l'Autorità di Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale
- l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania,

- la A.S.L. Napoli 2 Nord ex U.O.P.C. Distretto 45;
- la Provincia di Caserta
- il Comune di San Prisco
- il Comune di Castel Morrone
- il Comune di Pontelatone;
- il Comune di Caserta;
- il Comune di Capua.

La dott.ssa Brancaccio apre i lavori ringraziando i convenuti per aver assicurato la presenza alla Conferenza.

Si passa alla trattazione del primo punto all'O.d.G.

Il dottor Cristiano, responsabile del procedimento, rammenta che a seguito di quanto stabilito durante la seduta del 21.10.2019 la DG "Difesa suolo ed ecosistema" ha fatto pervenire con nota n. 651873 del 29.10.2019 le prescrizioni tecniche che saranno allegate al provvedimento di concessione. Tale nota è stata poi trasmessa dallo Staff tecnico amministrativo valutazioni ambientali a tutti i partecipanti alla conferenza con nota n. 636694 del 7.11.2019.

Inoltre comunica che non sono pervenute controdeduzioni da parte del proponente nè sono pervenute osservazioni in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale da parte degli Enti/Amministrazioni partecipanti alla CdS.

Prima di procedere alla conferma dei pareri espressi, il dott. Cristiano ribadisce che l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", al comma 7, stabilisce, tra l'altro, che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.

Viste le prescrizioni trasmesse con la nota n. 651873 del 29.10.2019 dalla DG Difesa del Suolo e l'ecosistema, i partecipanti concordano sulle stesse.

Si procede quindi con l'espressione dei pareri da parte dei presenti, alla luce dei quali viene predisposto il RAPPORTO FINALE della CONFERENZA DI SERVIZI di seguito riportato

RAPPORTO FINALE

redatto ai sensi del punto 6.2.4.5 degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017 e pubblicati sul BURC n. 83 del 16.11.2017

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Oggetto della CdS è l'attività di prelievo delle seguenti grandi derivazioni ad uso potabile in atto:

- Campo pozzi dalla falda di Monte Maggiore nel comune di Pontelatone (CE), per la portata media di moduli 14 e massima di moduli 18 (unità di misura mod. (modulo) corrisponde a una portata di 100 l/s).
- Campo pozzi dalla falda di Santa Sofia nel comune di Castel Morrone (CE), per la portata media di moduli 10 e massima di moduli 12;
- Campo pozzi di Monte Tifata sito nei Comuni di Capua, Caserta e Castel Morrone (CE), per la portata media di moduli 1,5 e massima di moduli 3;
- Campo pozzi di San Prisco nel comune di San Prisco (CE) in località Bersaglio, per la portata media di moduli 4 e massima di moduli 5.

Si tratta di 4 fonti di approvvigionamento dell'Acquedotto della Campania Occidentale di proprietà della Regione Campania, la cui gestione è affidata alla società Acqua Campania SpA (ex ENI Acqua Campania

SpA), ubicati in aree prevalentemente agricole, o comunque poco urbanizzate. la cui risorsa idrica serve al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile della popolazione nelle province di Napoli e Caserta, che fanno riferimento a due distinti bacini idrogeologici - la dorsale di Monte Maggiore e quella dei Monti Tifatini. Si tratta di due sistemi montuosi, di natura carbonatica e morfologicamente assai articolati, che si elevano immediatamente a nord di Caserta e che, tra loro, sono separati dal corso del F. Volturno.

Trattasi di opere esistenti ed in esercizio a partire dal 1985, quindi in data antecedente alla entrata in vigore del in vigore del DPR 12 aprile 1996 recante *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994 n°146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"*.

L'attività di captazione rientra nella fattispecie degli interventi di cui alla lettera b) dell'allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/06 *"Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al secondo"* per i quali è dovuta la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza, ricadendo alcuni pozzi in area Natura 2000

TITOLI RICHIESTI

le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla concessione di grande derivazione, come richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza la cui competenza è in capo alla Regione Campania – Staff tecnico amministrativo – Valutazioni ambientali;
- parere di conformità ai prelievi di risorsa idrica rispetto al piano di gestione delle acque ciclo 2015 – 2021 la cui competenza è in capo alla Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale;
- concessione di grande derivazione idrica la cui competenza è in capo alla Regione Campania DG-Difesa suolo ed ecosistema -UOD 500608

ITER AMMINISTRATIVO

- 1) la Regione Campania - DG 50 17 "Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" (di seguito proponente) con nota n. 303643 dell'11.5.2018, ha presentato allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali (di seguito Autorità competente) istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 inerente il "Rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone San Prisco";
- 2) la predetta istanza è stata perfezionata ed integrata con note prot. n. 352584 del 1.6.2018 e n. 492851 del 30.07.2018;
- 3) il proponente ha individuato come soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi i seguenti Enti/Amministrazioni:
 - Regione Campania - Staff Tecnico Amministrativo -Valutazioni Ambientali;
 - A.S.L. di Caserta;
 - A.S.L. Napoli 2Nord;
 - ARPAC – Direzione generale
 - ARPAC Dipartimento di Caserta
 - Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
 - Provincia di Caserta;
 - Comune di Caserta;
 - Comune di Capua
 - Comune di Pontelatone;
 - Comune di Castel Morrone;
 - Comune di San Prisco
- 4) in data 30.07.2018, l'Autorità competente, preso atto che il punto 9 dell'allegato A alla D.G.R. 686 del 6.12.2016 stabilisce che "sono esentati dal pagamento degli oneri la Regione Campania e gli Enti strumentali della stessa", ha pubblicato, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06, la documentazione sul portale della Regione Campania alle pagine web dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

- 5) con nota n. 494458 del 30.07.2018, trasmessa a mezzo pec, l'Autorità competente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione chiedendo alle Amministrazioni e agli Enti, così come sopra individuati, di verificarne l'adeguatezza e la completezza formali ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di propria competenza e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento della documentazione stessa entro 20 giorni dalla data di ricezione della predetta nota;
- 6) entro il termine prescritto non è pervenuta alcuna richiesta di perfezionamento della documentazione;
- 7) in data 29.8.2018, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 l'Autorità competente ha pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del predetto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
- 8) in data 21.9.2018 con nota n. 591722 è stato comunicato l'avvio del procedimento. Con la predetta nota n. 591722 del 21.09.2018 è stato richiamato l'obbligo per i Comuni interessati di procedere, in qualità di Amministrazioni territorialmente interessate alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio on-line ed è stata data comunicazione del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento;
- 9) nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale né osservazioni/richieste di integrazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni interessate;
- 10) l'Autorità competente, preso atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato, con nota prot. n. 745042 del 23.11.2018, trasmessa in pari data a mezzo pec al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi, così come individuati dal proponente, ha chiesto al soggetto proponente stesso di integrare la documentazione;
- 11) la predetta nota è stata inviata anche alla DG 50.06 Difesa Suolo ed ecosistema e alla UOD 50.06.08 Tutela delle acque – contratti di fiume, che non era stata individuata tra gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi. Alla predetta DG è stato chiesto di trasmettere eventuali osservazioni nei 60 gg. successivi al ricevimento della predetta nota;
- 12) con nota n. 801749 del 17.12.2018 in considerazione delle articolazioni delle integrazioni richieste il proponente ha richiesto la sospensione dei termini di 180 gg;
- 13) con nota n. 815762 del 21.12.2018 è stata accordata la sospensione richiesta ai sensi del comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- 14) in data 20.06.2019 sono pervenute le integrazioni richieste;
- 15) l'Autorità competente, tenuto conto che tra le integrazioni era stato richiesto di procedere a redarre valutazione di incidenza, atteso il ricadere dei campi pozzi in aree Natura 2000, ha disposto di procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo al proponente con nota n. 416566 del 2.7.2019, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;
- 16) il nuovo avviso è stato trasmesso in data 18.07.2019, preso in carico il 22.07.2019, ed è stato pubblicato in data 29.07.2019. L'avviso evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione osservazioni;
- 17) nel termine di 30 giorni indicato dalla pubblicazione del nuovo avviso non sono pervenute osservazioni;
- 18) con nota n. 535847 del 9.9.2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi e convocata la prima seduta della stessa;
- 19) in data 26 settembre 2019 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, durante la quale non sono emersi motivi ostativi al rilascio dei pareri favorevoli
- 20) in data 21 ottobre 2019 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi durante la quale è stata sottoscritta la bozza di Rapporto finale
- 21) con nota n. 636694 del 22.10.2019 la suddetta bozza è stata trasmessa a tutti i partecipanti alla conferenza di servizi ed è stata convocata la terza seduta della Conferenza stessa per il 13.11.2019;
- 22) con nota n. 651873 del 29.10.2019 la DG Difesa suolo ha fatto pervenire prescrizioni relative all'emissione del decreto di concessione, trasmesse a tutti i partecipanti alla Conferenza con nota n.672631 del 7.11.2019

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA L. 241/90

L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n.241/90 e s.m.i. stabilisce che *"Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza"*.

Sulla scorta della mancata partecipazione della Conferenza di Servizi de qua dei relativi Rappresentanti si riportano di seguito i pareri favorevoli degli Enti/Amministrazioni acquisiti senza condizioni ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L. 241/90

- Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
- Provincia di Caserta;
- Comune di Caserta;
- Comune di Pontelatone;
- Comune di Castel Morrone;
- Comune di San Prisco
- Comune di Capua

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI IN SEDE DI CONFERENZA

L'avv. Simona Brancaccio, dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania sulla scorta:

- della proposta di parere favorevole formulata (all. 1) dal tecnico istruttore della VIA integrata con la VI, dott Paolo Mirra dalla cui istruttoria emerge che le opere, già realizzate:
 - sono strategiche per l'approvvigionamento idrico della regione Campania;
 - non comportano aggravii alle risorse idriche captate, così come riportato dalla relazione idrogeologica allegata allo studio ambientale;
 - l'attività dei campi pozzi di Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, così come proposta e allo stato attuale, non determina un'incidenza negativa significativa sui siti Natura 2000 SIC IT8010006 Catena montuosa di Monte Maggiore, SIC IT8010016 Monte Tifata, SIC IT8010027 Fiumi Volturo e Calore Beneventano.
- del parere favorevole (all. 2) espresso dalla DG Difesa suolo ed ecosistema – UOD tutela delle acque e contratti di fiume per il rilascio della concessione di grande derivazione, recependo inoltre le indicazioni relative al sistema di monitoraggio e trasmissione dei dati, riportate nella relazione idrogeologica integrativa dello Studio di Impatto Ambientale in data giugno 2019, con le prescrizioni di cui alla nota n. 651873 del 29.10.2019 (all. 3) di seguito riportate:

Tutela dei corpi idrici

Acqua Campania spa è obbligata al rispetto degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, fissati dal Piano di Gestione delle acque dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e del piano di tutela delle acque della Regione Campania;

Regolazione e misurazione delle portate derivate

Ai fini del controllo delle portate derivate nel rispetto della concessione, Acqua Campania spa dovrà a sua cura e a sue spese, installare i seguenti apparecchi e dispositivi di regolazione e di misura:

- per ciascuno dei 42 pozzi, un misuratore di portata ed una sonda multi parametrica per il rilievo in continuo delle portate emunte, dei livelli piezometrici e dei principali parametri chimici;
- per ciascuno dei 4 campi pozzi, un quadro sinottico generale per la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati.

Acqua Campania trasmetterà alla Regione Campania e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale i valori delle portate medie e dei volumi emunti nonché dei livelli piezometrici dinamici, rilevati alle suddette stazioni di misura, con cadenza trimestrale nei mesi di marzo, giugno settembre e dicembre di ogni anno, mantenendo in regolare stato di funzionamento, a propria cura e spese, sia i dispositivi di misura che quelli di raccolta e trasmissione dati.

Aree di salvaguardia delle opere di captazione

Nelle more della delimitazione definitiva, da adottarsi su proposta dell'Ente Idrico Campano, le aree di salvaguardia delle opere di captazione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuno dei campi pozzi oggetto della grande derivazione, sono delimitate come segue:

- zona di tutela assoluta – è l'area immediatamente circostante il campo pozzi, per un'estensione non inferiore a 10 metri dall'involuppo dei pozzi stessi, che dev'essere recintata ed adibita esclusivamente a contenere le opere di captazione e le infrastrutture di servizio .
 - zona di rispetto – è un'area di estensione non inferiore ai 200 metri di raggio rispetto alla linea di involuppo dei pozzi, ovvero l'intera zona di influenza del campo pozzi in condizioni di emungimento a regime, qualora più ampia; in tali aree devono essere rispettate tutte le limitazioni d'uso previste dall'art. 94 comma 4 del D.Lgs 152/06
 - zona di protezione – è costituita dal bacino idrogeologico di alimentazione del corpo idrico sotterraneo da cui attinge il campo pozzi, coincidente con l'area nella quale avviene l'infiltrazione diretta delle acque meteoriche o con l'area di contatto con corpi idrici superficiali dai quali le acque sotterranee captate trattengono alimentazione
- c) del parere favorevole espresso dal dott. M. Della Gatta dell'ASL di Caserta tenuto conto che è programmata la tutela delle zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione dei pozzi di emungimento e l'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle portate e della qualità dell'acqua fornita;
- d) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni di ARPAC Direzione generale
- e) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni di ARPAC Dipartimento di Caserta
- f) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni dell'ASL di Napoli 2 Nord

esprime parere favorevole di VIA e VI all'attività di prelievo di grande derivazione e al rilascio della concessione con le richiamate prescrizioni di cui alla nota n. 651873 del 29.10.2019 della DG Difesa suolo ed ecosistema sopra richiamate e che qui si intendono integralmente riportate e le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 1
3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale • controllo sulla qualità delle acque;
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 2
3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale, attraverso la trasmissione dei dati in possesso del concessionario, per consentire: 1. controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; 2. controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi

N.	Contenuto	Descrizione
		3. controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

PARERI SFAVOREVOLI

Nessuno degli Enti/Amministrazioni presenti ha espresso parere sfavorevole.

Tempistica rilascio provvedimenti

Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, da parte di tutti gli Uffici competenti per materia, in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che la tempistica per il loro rilascio è concordata come segue:

- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania; rilascio entro e non oltre il **giorno 30 novembre 2019**;
- concessione di grande derivazione; Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli; rilascio entro e non oltre il **giorno 15 dicembre 2019**;

CONCLUSIONI DEL RUP

Sulla scorta dei pareri espressi dai Rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza e dei pareri acquisiti, il Responsabile del Procedimento chiude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. 535847 del 9.9.2019 relativa al "Rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco"

Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento dott. Fabio Cristiano trasmette tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, "La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:

- 1) **il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;**
- 2) **il provvedimento di VIA;**
- 3) **la concessione per l'esercizio dell'attività di derivazione.**

Inoltre il rilascio del PAUR è subordinato a:

- quanto prescritto dalla LR 59/2018 che all'art. 3 stabilisce che "L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente"

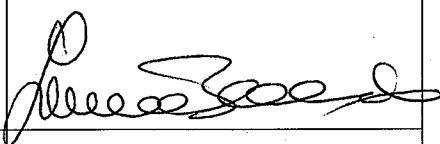
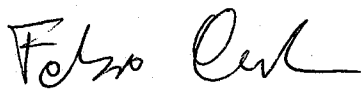
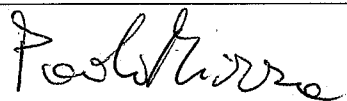
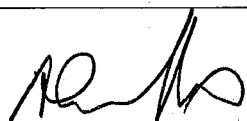
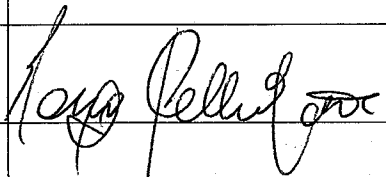
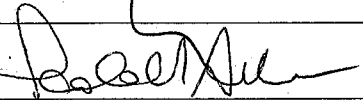
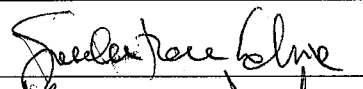
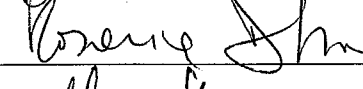
- all'acquisizione della comunicazione antimafia (art. 84 comma 2 del D. Lgs. 159/2011)

La seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 12.00 11.35

SOTTOSCRIZIONE

Rapporto Finale predisposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 13 novembre 2019 ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 (costituita da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento, elenco dei titoli richiesti dal proponente e resoconto della riunione del 13.11.2019) letta, firmata e sottoscritta da:

Napoli, 13/11/2019

Ente di appartenenza	Nome e Cognome	FIRMA
Rappresentante Unico Regione Campania Dirigente Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	avv. Simona Brancaccio	
Regione Campania Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania -	dott. Fabio Cristiano	
Regione Campania Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	dott. Paolo Mirra	
Regione Campania - Direzione Generale Difesa suolo ed ecosistema - UOD Tutela delle acque- contratti di fiume	dott. Antonio Carotenuto	
Regione Campania - Direzione Generale Difesa suolo ed ecosistema - UOD Tutela delle acque- contratti di fiume	dott. Federico Baistrocchi	
ASL Caserta - Dipartimento di prevenzione	dott. Mario Della Gatta	
Regione Campania DG 5017	geom. Ciro Pesacane	
Acqua Campania S.p.a.	ing. Paolo D'Andria	
Acqua Campania S.p.a.	Ing. Gianluca Salvia	
Acqua Campania S.p.a.	Prof. Rosaria D'Ascoli	
Acqua Campania S.p.a.	Prof. Alfonso Corniello	

ALL. 1

CONCLUSIONI RELAZIONE VI

Il fabbisogno del bacino servito dall'Acquedotto della Campania Occidentale, gestito da Acqua Campania SpA, è di 120 Mm³/anno, e il suo territorio di competenza può individuarsi nell'area della Piana Campana compresa tra l'entroterra della Provincia di Caserta, il litorale Domitio e la città di Napoli.

Alla luce di tutte le considerazioni riportate in questa relazione e nel SIA, si può affermare che le 4 fonti di approvvigionamento da falda profonda, oggetto di Valutazione d'Incidenza, forniscono un contributo sostanziale e imprescindibile nel garantire il benessere sociale di larga parte delle popolazioni delle Province di Napoli e Caserta. Va, quindi, assolutamente sottolineato che esistono motivi imperativi di rilevante interesse pubblico a che venga rinnovata la concessione per derivazione da falda profonda dei campi pozzi di Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata, San Prisco.

Nell'analisi condotta in questa relazione risulta che la proposta:

- non comporta modifiche al regime dei corpi idrici superficiali tali da determinare allo stato attuale incidenze negative significative sugli habitat oggetto di tutela dei siti in esame, né in termini strutturali né in termini funzionali;
- non comporta incidenze negative significative dirette o indirette sulle specie animali e vegetali presenti nei siti;
- non comporta l'immissione di sostanze pericolose in atmosfera, nel suolo o nei corpi idrici;
- non prevede interruzioni della continuità del paesaggio ecologico (frammentazione o disgiunzione di habitat).

Emerge come l'opera di derivazione dei campi pozzi di Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, in termini di significatività degli impatti sui siti Natura 2000 interessati, mostri valori non significativi o con bassa significatività.

In sintesi, quindi, le opere di emungimento della falda, allo stato attuale, non sembrano incidere in modo negativo significativo sui SIC *IT8010006 Catena montuosa di Monte Maggiore*, *IT8010016 Monte Tifata*, *IT8010027 Fiumi Volturo e Calore Beneventano*, sebbene una criticità vada evidenziata per quanto riguarda gli habitat e le specie oggetto di tutela dei siti, ma da porsi in relazione a fattori antropici insistenti sul territorio (principalmente l'agricoltura) e non correlabili alle opere oggetto di valutazione.

In ogni caso si ritiene opportuno e necessario adottare un sistema di monitoraggio coordinato delle falde acquifere al fine poter identificare prontamente deficit derivanti da uno squilibrio tra volumi dei prelievi idrici e ricarica annuale media e prevenire, quindi, eventuali interferenze future sui sistemi ecologici in questione.

In conclusione si ritiene che l'attività dei campi pozzi di Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, così come proposta e allo stato attuale, non determini un'incidenza negativa significativa sui siti Natura 2000 SIC *IT8010006 Catena montuosa di Monte Maggiore*, SIC *IT8010016 Monte Tifata*, SIC *IT8010027 Fiumi Volturo e Calore Beneventano*.

Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale

5. CONCLUSIONI

Vista l'importanza delle opere, che sono strategiche per l'approvvigionamento idrico della regione Campania e visto che le strutture sono già state realizzate e, secondo la relazione idrogeologica allegata, non comportano aggravii alle risorse idriche captate, **si propone parere favorevole con le seguenti condizioni ambientali:** di adottare ed attivare le misure di monitoraggio descritte nello studio ambientale e successive integrazioni, allo scopo di rilevare in tempo reale l'eventuale inizio di alterazioni nel corredo fisico-chimico delle acque prelevate che potrebbero indicare l'insorgere di criticità quali ad esempio:

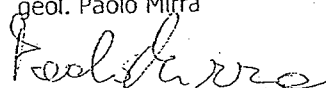
- qualità delle acque;
- fenomeni di sovra-sfruttamento;
- interazioni con acquiferi limitrofi;
- interazioni con corpi idrici superficiali.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 1
3	Ambito di applicazione	▪ monitoraggio ambientale ▪ controllo sulla qualità delle acque;
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 2
3	Ambito di applicazione	▪ monitoraggio ambientale, attraverso la trasmissione dei dati in possesso del concessionario, per consentire: • controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; • controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; • controllo sullo-interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

18.10.2019

Il relatore
geol. Paolo Mirra





Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la
Difesa del Suolo e l'Ecosistema

ALL. 2

OGGETTO: Concessione di grandi derivazioni ad uso potabile gestite dalla società Acqua Campania s.p.a.

Si premette che la Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'ecosistema auspica di poter regolarizzare quanto prima la concessione di grande derivazione in oggetto, trattandosi di impianti in esercizio ormai da circa 30 anni e di rilevanza strategica per assicurare la fornitura idrica a gran parte dei territori in provincia di Napoli e Caserta.

Pertanto, ai fini delle valutazioni di competenza della Direzione Generale, si esprime parere favorevole per la concessione di grande derivazione, recependo inoltre le indicazioni relative al sistema di monitoraggio e trasmissione dei dati, riportate nella relazione idrogeologica integrativa dello Studio di Impatto Ambientale in data giugno 2019, ed anticipando che tali attività saranno richiamate come obblighi e prescrizioni a carico del Concessionario nel Disciplinare di concessione che sarà sottoscritto dalle parti.

Geol. Federico Baistrocchi
D.G. 5006 - UOD 500608



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

9
All. 3
1/2

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0651873 29/10/2019 11,24

Mitt. : 500608 Tutela delle acque - Contratti...

Ass. : 5017 DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DEL...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 0 del 2019



Alla D.G. 50.17
aff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali
SEDE

OGGETTO: Concessione di grande derivazione ad uso potabile dai campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco gestiti da Acqua Campania s.p.a.

Ai fini delle valutazioni di competenza nell'ambito del procedimento di VIA, facendo seguito a quanto riportato nella bozza di rapporto finale della Conferenza di servizi prot. n. 636694 del 22.10.2019, si trasmettono le prescrizioni tecniche che saranno allegate al provvedimento di concessione delle grandi derivazioni in oggetto, in corso di istruttoria da parte di questa Direzione Generale.

Tutela dei corpi idrici

Acqua Campania s.p.a. è obbligata al rispetto degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, fissati dal Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania.

Regolazione e misurazione delle portate derivate

Ai fini del controllo delle portate derivate nel rispetto della concessione, Acqua Campania s.p.a. dovrà, a sua cura e spese, installare i seguenti apparecchi e dispositivi di regolazione e di misura:

- per ciascuno dei 42 pozzi, un misuratore di portata ed una sonda multi-parametrica per il rilievo in continuo delle portate emunte, dei livelli piezometrici e dei principali parametri chimici;
- per ciascuno dei 4 campi pozzi, un quadro sinottico generale per la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati.

Acqua Campania s.p.a. trasmetterà alla Regione Campania e all'Autorità di Bacino Distrettuale i valori delle portate medie e dei volumi emunti nonché dei livelli piezometrici dinamici, rilevati alle suddette stazioni di misura, con cadenza trimestrale nei mesi di Marzo, Giugno, Settembre, e Dicembre di ogni anno, mantenendo in regolare stato di funzionamento, a propria cura e spese, sia i dispositivi di misura che quelli di raccolta e trasmissione dei dati.

Aree di salvaguardia delle opere di captazione

Nelle more della delimitazione definitiva, da adottarsi su proposta dell'Ente Idrico Campano, le aree di salvaguardia delle opere di captazione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuno dei campi pozzi oggetto della grande derivazione, sono delimitate come segue:

SA

AV. 3
2/2



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

- ☐ *Zona di tutela assoluta* - È l'area immediatamente circostante il campo pozzi, per un estensione non inferiore a 10 metri dall'inviluppo dei pozzi stessi, che deve essere recintata ed adibita esclusivamente a contenere le opere di captazione e le infrastrutture di servizio.
- ☐ *Zona di rispetto* - È un'area di estensione non inferiore ai 200 metri di raggio rispetto alla linea di inviluppo dei pozzi, ovvero l'intera zona di influenza del campo pozzi in condizioni di emungimento a regime, qualora più ampia; in tali aree devono essere rispettate tutte le limitazioni d'uso previste all'art. 94, comma 4, del D.Lgs. 152/06.
- ☐ *Zona di protezione* - È costituita dal bacino idrogeologico di alimentazione del corpo idrico sotterraneo da cui attinge il campo pozzi, coincidente con l'area nella quale avviene l'infiltrazione diretta delle acque meteoriche o con l'area di contatto con corpi idrici superficiali dai quali le acque sotterranee captate traggono alimentazione.

FB

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Michele Palmieri